

**Zeitschrift:** Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

**Herausgeber:** Società Svizzera Ingegneri e Architetti

**Band:** - (2015)

**Heft:** 3: La luce artificiale

**Rubrik:** Progetti

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 22.01.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

Lorenzo Felder  
 testo Vincent Mangeat\*  
 foto Pino Brioschi

## Ristrutturazione di una banca, Lugano

**Exact, vous avez dit «exact»!**

Il progetto di ristrutturazione della Banque de Dépôt et de Gestion di Lugano, ex casa Taddei, è per diversi motivi esemplare.

Prima di tutto, la banca ha la lungimiranza di affidarsi a un architetto con il quale ingaggia un dialogo fecondo e di qualità, accompagnato dagli enti comunali e cantonali per le questioni urbanistiche e culturali.

Questo restauro e riabilitazione è altrettanto esemplare per il rapporto che si instaura tra la scala dell'edificio e la scala urbana.

Per la città, offerto alla città... è un notevole contributo alla riqualifica della piazza Riforma dove il potere politico con la sua amministrazione si impone scenograficamente.

Osservate come tutt'attorno gli edifici gli si inchinano toccandosi tra di loro. È come se un po' di Siena si sia accasata ai piedi del massiccio alpino.

Maltrattato dal tempo, cattivo consigliere, e dagli uomini che troppo spesso ne fanno le veci, l'edificio reinventato era «un malato grave». Scosso, rotto, asfissiato, in stato di apoplezia. Si scommette sulla sua prospettiva di vita.

Non è quindi strano che un banchiere preoccupato di non rovinare il suo patrimonio si affidi a un architetto per riportarlo alla vita.

Per il suo progetto l'architetto curatore fa un'anamnesi domandando all'edificio di raccontargli il suo passato e la storia della sua decadenza. Lo ascolta, e poi lo ausculta. Sulle radiografie rilevate, l'architetto diagnostica il male che lo divora. È quindi di insufficienza respiratoria che soffre l'edificio.

Al centro, dentro la cassa toracica dove risiedeva il

vuoto polmonare, nel corso del tempo, hanno costruito locali di servizio, e ancora dei locali di servizio... Ancora più grave, la pleura era stata perforata. Sapete, quella membrana che avvolge il centro. Il centro vuoto della corte «ventilata» attorno alla quale sono disposte le sale. L'edificio era quindi una domus, una casa, un palazzo con le sale attorno a una corte. Un vuoto circondato da un pieno. Un vuoto... sempre tanto fragile che lo si vuole colonizzare.

Al malato l'architetto prescrive un trattamento radicale riassunto in un concetto: «riabilitare il vuoto centrale, generatore». Il centro attorno al quale tutto potrà riprendere il suo posto. Al suo posto.

Nel centro, vuoto e liberato, l'architetto fa, gli uni sugli altri, degli ampi pianerottoli che segnano l'elegante «percorso della scala» che si snoda attorno a una colonna di luce zenitale.

Nel progetto tutto ritorna in modo chiaro, leggibile, visibile, evidente. L'unità tematica dell'attività bancaria potrà svolgersi nuovamente sviluppandosi dal vuoto centrale verso la periferia delle sale delimitate dalla bella facciata di Giuseppe Pagani.

Si è dunque riportato in vita l'edificio. Lo spazio, la struttura e la luce si riunificano e si riconciliano.

Tre sono i «materiali» presenti, scelti con precisione. Lo gneiss di Cresciano, il legno di rovere massiccio e un colore grigio chiaro con una punta di giallo. Insieme in relazione tra di loro creano una «necessità» interna che dà senso all'opera intera. Una trinità di cui il terzo elemento è congruente agli altri due.

Con questa esemplare realizzazione, il committente si presenta, mostrando ai suoi clienti e ai suoi ospiti la sua stima. Alla città di Lugano dice ciò che gli deve.

A voi che osservate il cielo del portico, vi sono offerti dei fiori. Forse delle asclepiadi dai petali rosa, odoranti. Che piacevole profumo!

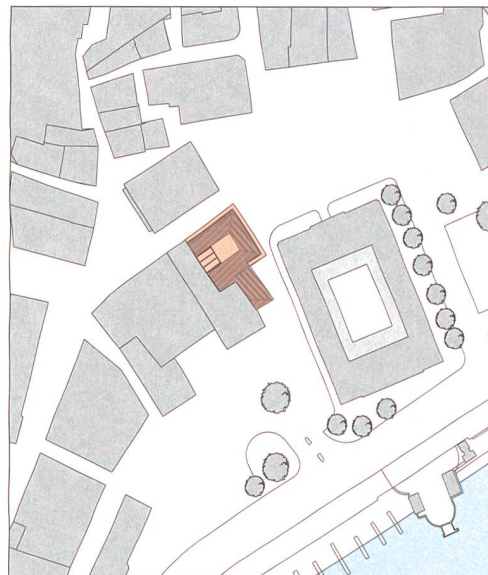
\* architetto, professore emerito EPFL

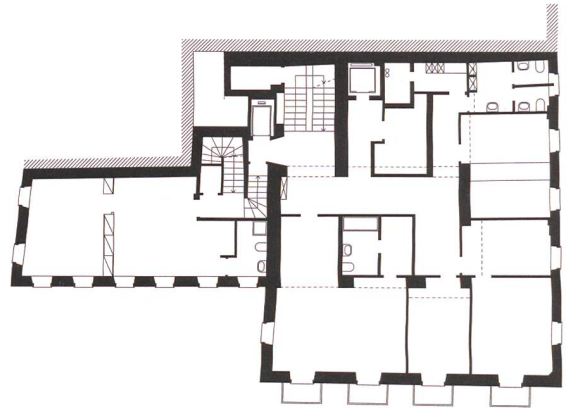
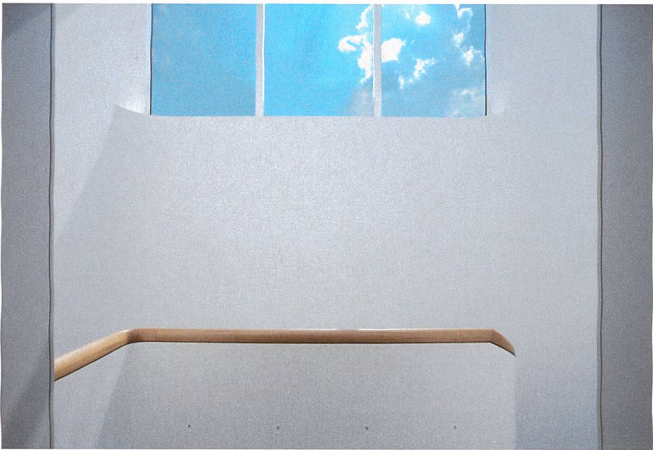




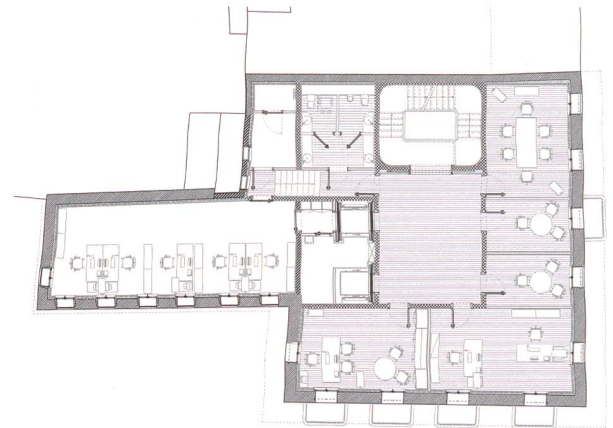
RISTRUTTURAZIONE BANQUE DE DÉPÔTS ET DE GESTION, PIAZZA RIFORMA 3, LUGANO

**Committente** Banque de Dépôts et de Gestion; Lugano | **Architettura** studio di architettura Lorenzo Felder sa; Lugano **Collaboratori** G. Radice, A. Tendeiro, L. Brügger, G. Pellegrini | **Direzione lavori** Giovanni Motta, Edilstudio Motta; Agno | **Ingegneria civile** Michele Lepori, Gian Tomaso Arnold, Studio d'ingegneria Lepori sa; Canobbio | **Ingegneria impiantistica** Antonio Ariemma, Francesco Visani, Studio d'ingegneria Visani Rusconi Talleri; Taverna | **Ingegneria elettrotecnica** Mauro Ciriello, Ricardo Francisco, Elettroconsulenze Solcà sa; Mendrisio | **Protezione antincendio** Ida Puricelli; Mendrisio | **Fisica della costruzione** Andrea Boletti, ifec Consulenze sa; Rivera | **Ingegneria ambientale** Mauro Gandolla, Econs sa; Bioggio | **Metalcostruttore** Teresio Boto; Arcisate | **Fotografia** Fotobrioschi; Bellinzona | **Grafica** Isabella Steiger; Lugano | **Date** progetto 2008, realizzazione 2009-2012

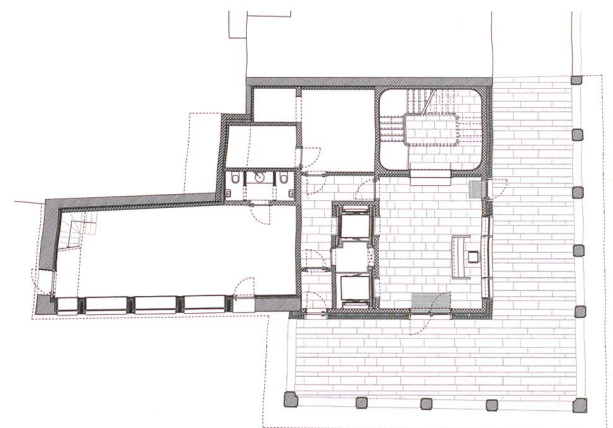




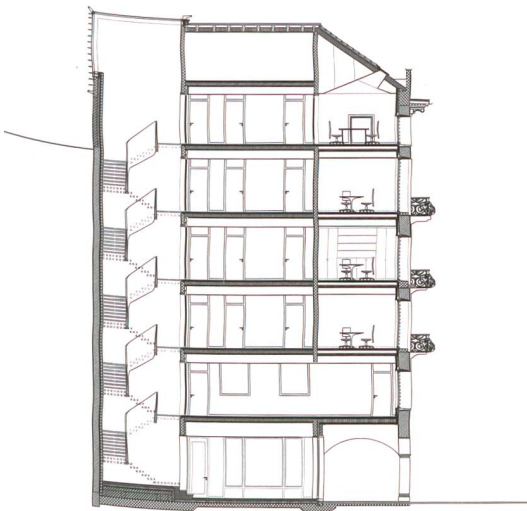
Pianta piano tipo, situazione prima dell'intervento



Pianta piano tipo



Pianta piano terra



Sezione trasversale



Sezione longitudinale